

LE ARTISTAR DEL GIOIELLO IN UN MAXI-TOMO DI 700 PAGINE, OMAGGIO ALL'ARTIGIANATO CONTEMPORANEO

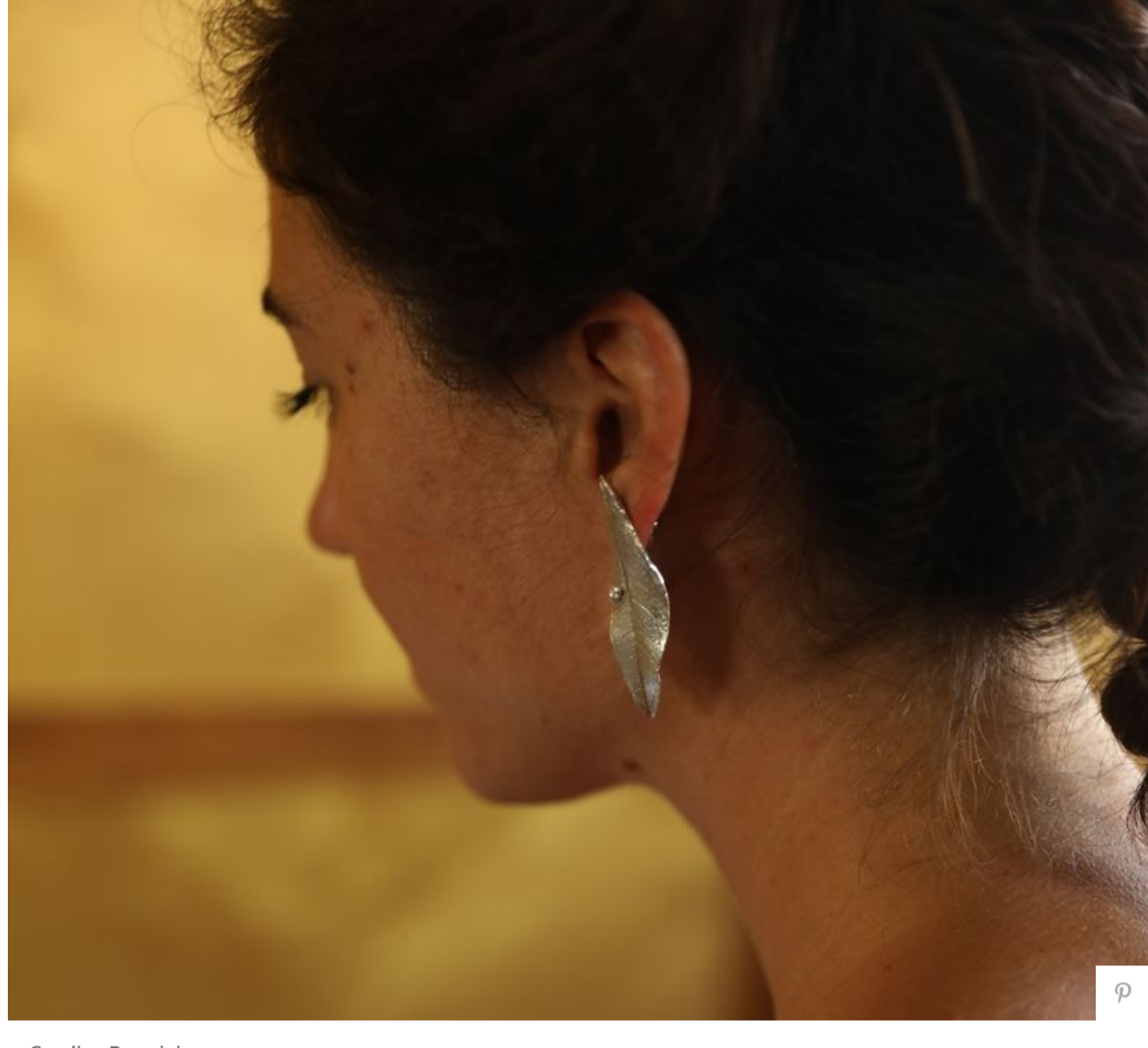
Quasi un migliaio di lavori sono stati radunati fra le pagine di un libro dalla forma enciclopedica che stuzzica l'immaginazione e il sogno

Di [ALESSIA MUSILLO](#) 15/02/2022



Carolina Ravarini

"Il gioiello è sempre stato un gesto artistico basato su un concetto estetico. Oltre al ruolo di abbellire il look, è uno statement, un messaggio, spesso una provocazione, quindi una fuga dalla banalità. Veicolo di significati intriso di tante connotazioni spirituali, religiose o emotive, simbolo di aspirazione o prezioso cimelio, attraverso i secoli il gioiello è stato un modo di mettere in relazione le generazioni e allo stesso tempo una rivendicazione intellettuale, espressione di un concetto, che si estende fino a diventare una performance inaspettata". Bellissima questa idea del gioiello come performance. Ne scrive **Donatella Zappieri**, consulente e punto fermo nel macrocosmo *jewelry design*, in apertura alla prefazione del libro: [Artistar Jewels](#). Il maxi-volume dalla forma enciclopedica è arrivato nelle sezioni *moda* delle librerie per rendere omaggio all'artigianato, radunando i lavori più interessanti di circa 700 artisti nel mondo: come le italiane [Carolina Ravarini](#) (foto in apertura) e [Carla Bronzini](#), la croata Selma Štrkljević Mravak di [Little Wonder](#) e la russa Galina Konyaeva di [Gala Design](#). In chiusura ci sono le gallerie d'arte a custodia di creazioni preziosissime.



Carolina Ravarini

Photo Courtesy

Belli o non belli - il piacere è pur sempre, ancora soggettivo -, la maggior parte delle piccole e medie gioie selezionate hanno un senso che supera il luccichio. E, d'accordo con Zappieri: "non sono solo una decorazione o un elemento creativo, i gioielli contemporanei sono un modo per concettualizzare un'idea, un contenitore per esprimere il proprio talento individuale". Ma *Artistar Jewels* non nasce per caso. Vantando ben sette edizioni precedenti, dal 2014 (con volo a planare sul 2020, anno sventurato) una *open call* invita gli artigiani a presentare i loro lavori per conquistare uno spazio sulla pubblicazione che accompagna l'evento meneghino della Milano Jewelry Week. E l'**energia creativa** si fa largo spazio. Oltre al gusto - la narrazione non si ferma all'estetica, appunto -, il libro racconta la **relazione fra decoro e tradizione**, simbolo e originalità. La maggior parte dei gioielli cavalcano temi visibili e invisibili, riflettendo la contemporaneità e sperimentando le più recenti tecnologie di creazione.



Little Wonder

Photo Courtesy

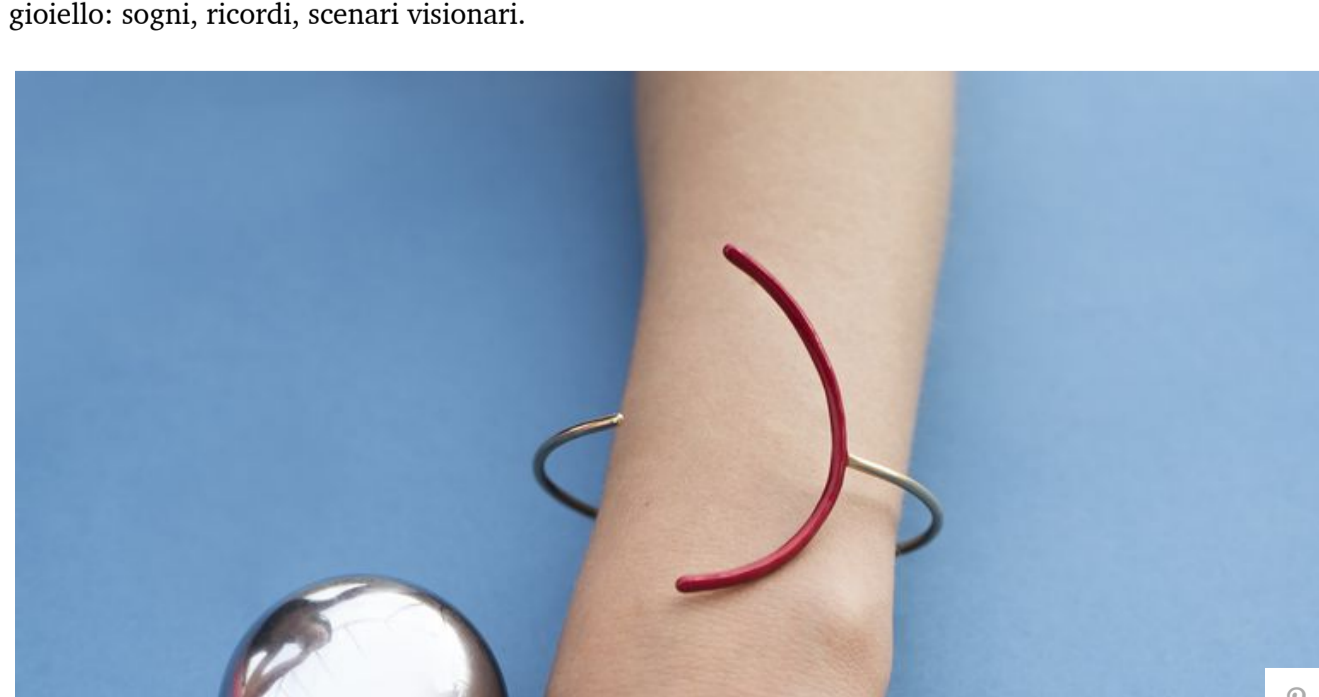


Little Wonder

Andela Vidic

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

troviamo, quindi, di fronte a una miscela eterogenea di creazioni uniche, spesso al limite della vestibilità, che combinano sperimentazioni tecnologiche innovative con l'artigianato tradizionale e la tecnica antica, disegni a volte estrosi, scultorei, avanguardisti o raffinati e allo stesso tempo, gioielli che possiedono una bellezza cruda o silhouette delicate ed eleganti", aggiunge Zappieri. Ma prima di perdersi fra le immagini - tutte still life, come a voler risaltare ogni singolo accento estetico -, bisogna necessariamente fare una cosa: accendere l'immaginazione. Sì, ogni volta che si intavola la relazione fra sguardo e arte, è bene che vista e mente siano pronte ad accogliere tutti le ispirazioni di un gioiello: sogni, ricordi, scenari visionari.



Little Wonder

Photo Courtesy